

Roma, 28 luglio 2021

Nota metodologica

Nota metodologica alle mappe e ai report: “Report on risk assessment - fire, windthrow and natural hazards - for each area” e “Baseline of the Carbon stock and sink for each area”

Le tre aree di studio pilota selezionate dal progetto LIFECO2PESandPEF sono aree forestali di proprietà regionale o collettiva, tutte dotate di piani aggiornati di gestione forestale.

Nelle tre mappe allegate al comunicato sono visibili le particelle forestali risultate più suscettibili ai pericoli simulati dallo studio condotto dall'Università di Milano – Azione C1. Tra queste particelle verranno a breve individuati, insieme ai partner di progetto, circa 20 ettari per comprensorio, dove saranno effettuati gli interventi di diradamento e miglioramento della resilienza della foresta

Gli interventi verranno effettuati al fine di capire quanto e se è possibile migliorare ancora di più l'efficacia dei piani forestali, aggiornandoli ulteriormente al fine di mettere “in sicurezza” il bosco rispetto al rischio di eventi estremi come gli schianti da vento o incendi, che proprio in questi giorni stanno distruggendo parte della Sardegna.

Per aiutare le foreste a sviluppare una maggiore capacità di resistenza a eventi estremi, vogliamo dunque studiare e di conseguenza monitorare che tipo di interventi servano al bosco stesso, andando a sviluppare un'alleanza benefica tra il bosco e gli esseri umani, che ci consenta di stimolare le sue capacità di resilienza e resistenza

Gli interventi previsti saranno difatti interventi di diradamento o taglio di rinnovazione, non di deforestazione. Resta escluso il taglio raso. Il legno che sarà raccolto sarà utilizzato secondo il principio dell'uso a cascata, ovvero dando la priorità ai prodotti legnosi di lunga durata che prolunghino il tempo di ritenzione del carbonio assorbito al loro interno. Questo approccio è perfettamente in linea con quello tenuto nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima) dove si mette in evidenza che la superficie forestale in Italia è aumentata del 23% negli ultimi 25 anni - un incremento che deve essere attentamente gestito e tutelato. Tale idea viene chiaramente esplicitata nella nuova Strategia Forestale Europea, che identifica nella Gestione Forestale Sostenibile lo strumento principale per garantire un efficace assorbimento di carbonio da parte delle foreste, anche grazie a prodotti legnosi che incentivino la persistenza della CO₂ (come avviene nel legno da opera e per bioedilizia) e limitando invece le emissioni da combustione di legno per fini energetici.

Attraverso questo studio sperimentale, il progetto LIFECO2PESandPEF si prefigge dunque l'obiettivo di stimolare la resistenza e resilienza delle foreste, ridurre la vulnerabilità agli eventi estremi (schianti da vento, incendi, frane, valanghe, rotolamento massi) e produrre

prodotti legnosi che possano essere utilizzati in modo climaticamente intelligente, a favore di tutta la comunità.